

Mangia come scrivi: piacentini protagonisti

A Montechiarugolo una cena-dibattito a base di musica. Ospiti anche Adriano Vignola e Alberto Dosi



Dal rock al jazz, dalla via Emilia al West, un "Mangia come scrivi" a tutta musica: è in programma per giovedì prossimo un appuntamento musical-gastronomico che vedrà protagonisti alla trattoria "Il cigno nero" di Montechiarugolo Enzo Gentile, Laura Gerevasi, Gianluca Morozzi, Alberto Dosi e Adriano Vignola.

Il primo, milanese, è uno dei più noti e importanti critici musicali italiani. La seconda, cremonese e giovanissima musicologa, ha già pubblicato due libri, uno su David Bowie, l'altro sui Depeche Mode. Il terzo, bolognese, anche musicista, è tra i più prolifici scrittori dell'ultima generazione.

Al loro fianco sono annunciati anche i piacentini Alberto Dosi, grandissimo appassionato e colle-

zionista dei Beatles, e Adriano Vignola, illustratore e pittore che da tempo dedica i suoi lavori al mondo delle sette note.

Il cibo, la letteratura e la pittura si legano di nuovo alla musica, a breve distanza dalla serata "Elvis, il Re è vivo" dello scorso 12 ottobre, nella rassegna patrocinata dal Comune di Montechiarugolo e organizzata da giornalista Gianluigi Negri. Durante la cena nel locale di piazzale San Quintino (info e prenotazioni 0521-686450, www.mangiacomescrivi.it), gli ospiti parleranno di generi musicali, presentandosi tra loro e leggendo, ognuno, un brano per tre minuti. Il reading di Gentile sarà dedicato alla Gerevasi e al suo "Le canzoni dei Depeche Mode" scritto per Editori Riuniti.

Quello della Gerevasi sarà incentrato sui racconti di Morozzi contenuti in "L'Emilia o la dura legge della musica" (Guanda), mentre Morozzi leggerà un passaggio di "A day in the life. Dal 1954 la storia del pop-rock minuto per minuto" (Editori Riuniti) del critico e giornalista Gentile.

Dagli anni '50 ad oggi, dalla via Emilia al West, dai Beatles ai Depeche Mode, un "Mangia come scrivi" molto rock, ma anche, a suo modo, elettronico e jazz. Proprio a quest'ultimo genere sono dedicati i quadri di Vignola. Nove, come da tradizione, le opere esposte in sala durante la cena.

A introdurre gli ospiti a inizio serata sarà lo scrittore Roberto S. Tanzi.

Cineclub fra passato e presente

Omaggio ai maestri scomparsi nel 2007 e uno sguardo sul nuovo cinema

E' una rassegna filmica molto variegata, all'apparenza persino disomogenea, quella presentata nell'edizione 2007-2008 di "Cineclub - Grandi film su grande schermo", ovvero il ciclo di proiezioni curato dalla Fondazione Cineteca Italiana che anche quest'anno arricchirà l'offerta cinematografica locale con una serie di opere frutto della creatività di piccoli e grandi maestri dell'universo (che fu) di celluloido.

Organizzata grazie al patrocinio e al sostegno dell'assessorato alla cultura del Comune di Piacenza e alla collaborazione della Multisala Iris 2000, dove come sempre avranno luogo le proiezioni, la nuova rassegna ha la particolarità di racchiudere ben tre diversi filoni tematici e di spaziare, quindi, sia dal punto di vista temporale che geografico e culturale nel grande archivio del cinema europeo e americano degli ultimi settant'anni.

A far retrocedere temporalmente la rassegna è anche il filone dedicato a "Lo sguardo dei maestri", che presenta titoli di Ingmar Bergman, "Il posto delle fragole" (1957) in programma il 13 novembre, Luigi Comencini, "La ragazza di Bube" (1963) il 20 novembre, e Michelangelo Antonioni, "Deserto rosso" (1964) il 29 gennaio.

«Lo sguardo dei maestri è un omaggio doveroso a registi che hanno lasciato il loro segno nella storia del cinema mondiale e che sono mancati proprio nel 2007» ha affermato Matteo Pavesi, curatore del ciclo di proiezioni per la Fondazione Cineteca Italiana, nel corso della conferenza di presentazione dell'iniziativa culturale. E' vero, era doveroso ricordare questi cineasti nell'ambito di un evento cinematografico che intende promuovere il cinema autoriale e di qualità, molte volte dimenticato, spesso invisibile, non adeguatamente promosso. Sempre in quest'ottica si inserisce "Il nuovo cinema italiano" il filone tematico dedicato ai giovani autori nostrani e ai loro picco-



Sopra, alcune immagini di scena tratte dai film che saranno proiettate all'Iris nell'ambito della rassegna "Cineclub 2007-2008"

li capolavori, a volte premiati e acclamati in altri Paesi, che tuttavia non hanno trovato un'equa distribuzione nazionale. Ecco quindi offerta l'opportunità di vedere (o rivedere) "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti, che aprirà la rassegna il 21 ottobre, "L'aria salata" di Alessandro Angelini, il 6 novembre, "I cinghiali di portici" di Diego Olivares, il 27 novembre, "La strada di Levi" di Davide Ferrario, il 22 gennaio, "Rosso come il cielo" di Cristiano Bortone, il 5 febbraio, "L'estate di mio fratello" di Pietro Reggiani, il 19 febbraio, "Nuovomondo", di

Emanuele Crialesi, il 26 febbraio, e un film a sorpresa, perché ancora in fase di selezione, che chiuderà il ciclo di proiezioni il 4 marzo 2008.

Per finire "Cineteca 60" è il terzo tema proposto dalla rassegna, un tema che chiude alla visione opere che sono vere e proprie pietre miliari della storia del cinema: "Tirate sul pianista" (1960) di Francois Truffaut, in programma il 30 ottobre; "Lettera da una sconosciuta" (1948) di Max Ophuls, in calendario il 4 dicembre; "Fino all'ultimo respiro" (1959) di Jean-Luc Godard, in proiezione il 21

gennaio, e "Otello" (1952) di Orson Welles, proiettato il 12 febbraio.

Evento speciale è la serata di martedì 11 dicembre dedicata al grande scenografo e pittore "magico" Emanuele Luzzati di cui saranno proposte le opere "Il flauto magico" e "Trilogia rossiniana" di cui la Fondazione Cineteca ha curato il restauro.

La rassegna 2007-2008 di "Cineclub - Grandi film su grande schermo" avrà luogo dal 23 ottobre nelle serate di martedì presso la Multisala Iris 2000.

Carla Fellegara

INAUGURAZIONE

Da oggi il Vintage cambia volto: tutte le novità



(gs) Inaugura questa sera il Vintage, locale che si è rifatto il look per la nuova stagione invernale, candidandosi come valida alternativa ai soliti noti ritrovi dei sabati piacentini. Posizionato sulla rotonda in fondo allo Stradone Farnese, il Vintage si propone alla "gente della notte" con le due serate più importanti, venerdì e sabato, che saranno il piatto forte dell'offerta. Si partirà al venerdì con una bella novità, infatti i gestori hanno pensato a una serata con open bar dalle 22 alle 24. I clienti potranno pagare dieci euro nelle quali saranno comprese tutte le consumazioni (solo bevande) che vorranno. La serata sarà allietata dalle musiche del dj Lorenzino. Al sabato invece serata party, dove a una certa ora (chiusura sempre fissata alle ore 2 in attesa di proroga) verrà creata una zona ballo dove le persone potranno scatenarsi ballando la musica di Roberto Delledonne, in arte Falco Nero. Domenica invece happy hours a partire dalle 18, dove per l'occasione ci sarà tutte le volte la diretta su Radio Malvisi sempre in compagnia del Falco Nero che condurrà la sua trasmissione proprio dal Vintage. Infine il martedì e il mercoledì serate in cui potrà vedere le partite delle quattro squadre italiane impegnate in Champions League.

RASSEGNA PER I GIOVANI

Oggi al Jolly la battaglia dei Transformers

La rassegna cinematografica del sabato pomeriggio al Jolly di San Nicolò, riservata ai più giovani, oggi alle 15.30 prevede la proiezione del film "Transformers". Da molti secoli, due razze di robot alieni - gli Autobots e i Decepticons si fronteggiano in una guerra terribile, il cui trofeo finale è il futuro dell'universo. Quando la Terra diventa il teatro della loro battaglia finale, i malvagi Decepticons scoprono che l'unico ostacolo per raggiungere l'ambita vittoria, è costituito da Sam Witwicky...

Settimana organistica



Un concerto di "prime" assolute

Stasera in San Savino Zuzana Ferjenáiková

Questa sera alle 21 nella Basilica di San Savino è in programma un nuovo appuntamento con la Settimana Organistica Internazionale, 10ª Rassegna Contemporanea "Giuseppe Zanaboni". Per l'occasione si terrà un concerto per organo solo della musicista slovacca Zuzana Ferjenáiková, che tre le altre eseguirà anche in prima esecuzione italiana la Sonata Patetica Op. 13 (1800/01) di Ludwig van Beethoven.

In programma anche la "Priére Op. 20" di César Franck, "Hyperion - la Rhétorique du Feu (I. Hermes. Feu messenger, translatif: le vif, l'agile e II. Les Feux du Silence. Feu latent, insinuant « ce coeur pareil au feu couvert ») di Jean Guillou, sempre in prima esecuzione italiana, "Diotima" (Poema sinfonico per l'organo su testi dell'opera Hyperion di Friedrich Hölderlin «à Jean Guillou», in prima esecuzione assoluta) di Zuzana

Ferjenáiková e "Improvvisazione su tema dato".

Zuzana Ferjenáiková è nata nel 1978 nella Repubblica Slovacca ed ha studiato all'Accademia di Musica di Bratislava e poi, dal 2002 al 2004, all'Università di Vienna.

La collaborazione con molti importanti compositori contemporanei, che tra l'altro le hanno dedicato numerosissime composizioni, ha notevolmente ampliato la propria visione musicale. Di fondamentale importanza è stata quindi la collaborazione con il grande Maestro Jean Guillou, i cui lavori sono da lei spesso eseguiti in concerto, e del quale ha frequentato varie master classes (Ondule 1996, Zurigo 2000 e 2004, Parigi 2001).

Attualmente insegna Organo e Improvvisazione Organistica all'Accademia di Musica di Bratislava, ha inoltre fondato un Festival di giovani studenti dedicato alla musica contemporanea.